

LOTTA ALL'EVASIONE**Fisco, oltre 400 milioni con l'operazione-lettere dell'agenzia delle Entrate**

Mobili e Parente ▶ pagina 35, con l'analisi di Jean Marie Del Bo

Accertamento. Orlandi al convegno Igs-Luiss: migliorano i risultati dagli alert ai contribuenti, massimo dialogo con i commercialisti

Compliance, oltre 400 milioni dalle lettere

Con la riforma calano gli interpelli (-20%): crollo per le istanze sulle società di comodo

Marco Mobili
Giovanni Parente
ROMA

Il gettito della lotta all'evasione con gli alert raddoppia, o poco ci manca. «Stiamo ancora ultimando i conteggi ma dalle lettere di compliance inviate nel 2016 abbiamo incassato oltre 400 milioni di euro». Lo ha sottolineato il direttore dell'agenzia delle Entrate, Rossella Orlandi, a margine del convegno «La collaborazione tra Fisco e contribuente» organizzato ieri a Roma da Istituto per il governo societario (Igs) e Luiss business school.

Come ha ricordato la Orlandi, lo scorso anno i primi alert inviati ai contribuenti che non avevano versato l'Iva pur avendo presentato la dichiarazione o non avevano presentato il 730 pur avendo più di una certificazione unica avevano garantito all'Erario 250 milioni. «Non siamo ancora al raddoppio ma siamo certi di aver oltrepassato i 400 milioni di incassi», ha precisato la Orlandi. Tra l'altro, dal totale delle oltre 700mila lettere inviate nel 2016 dal Fisco per anoma-

lie sui redditi 2012 (290mila), anomalie sui fabbricati 2012 (60mila), mancato invio della dichiarazione dei redditi 2016 (156mila) e della dichiarazione Iva 2016 (60mila), vanno escluse le 160mila lettere spedite ai contribuenti che presentano anomalie sugli studi di settore. Il nuovo cor-

LA RISCOSSIONE

La rottamazione traina gli accessi al sito di Equitalia con 1,2 milioni di utenti mentre sono 25mila gli iscritti al servizio «Se Mi Scordo»

so nei rapporti con i contribuenti, fondato sulle lettere di compliance sembra portare i primi frutti concreti. Ma la Orlandi ha ribadito anche la linea di apertura e di dialogo nei confronti delle associazioni dei commercialisti, sottolineando come ora si attenda anche la posizione del nuovo Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e che comunque l'Agenzia è favore-

vole ad abolire la comunicazione beni ai soci anche alla luce delle informazioni che arriveranno con le nuove comunicazioni Iva.

È l'importanza della collaborazione con i contribuenti è stata sottolineata anche dal presidente e Ad di Equitalia, Ernesto Maria Ruffini: «Solo creando fiducia si può richiedere lealtà». I numeri del nuovo volto dell'agente della riscossione parlano di un boom degli accessi sul sito istituzionale per la rottamazione delle cartelle (1,2 milioni gli utenti che lo hanno visitato a tutto dicembre) mentre sono circa 25mila gli iscritti al servizio di avviso Sms (Se Mi Scordo).

Anche dal padrone di casa, Paolo Moretti (presidente dell'Igs), è stata rimarcata la necessità di procedere sulla strada della collaborazione. Annibale Doderò, direttore centrale Normativa delle Entrate, si è soffermato sulle nuove potenzialità offerte dalla riforma degli interpelli e dai nuovi istituti come la cooperative compliance, i nuovi investimenti e il regime per i residenti non domiciliati. Tra i

numeri forniti, c'è il calo delle richieste di interpello del 20%, all'interno del quale si registra un vero e proprio crollo di quelli per le società di comodo (-40%). La ragione va ricercata nella facilitività di molte delle istanze.

In merito alla cooperative compliance Bruno Ferroni, direttore affari fiscali e societari della Ferrero (la società che si è intestata la "Tesseran.1" della cooperative) ha messo in evidenza che si tratta di «una procedura molto complessa, siamo solo all'inizio e mi piace sottolinearne il valore anche in termini di investimento per il futuro del sistema fiscale, specie se si riuscirà a dare seguito alla parte della delega-rimasta inattuata - che a fianco della cooperative per i grandi introduceva anche il tutoraggio rafforzato per i contribuenti medio-piccoli. Per una grande azienda, i vantaggi comunque non solo fiscali ma si inseriscono in un quadro che definirei di responsabilità sociale verso il quale c'è sempre maggiore attenzione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il bilancio

Le lettere per la compliance inviate nel 2016

Tipologia rilievi	Numero
Invii prima dell'estate	
Anomalie su redditi 2012	100.000
Invii dopo l'estate	
Anomalie su redditi 2012	190.000
Anomalie su redditi di fabbricati 2012	60.000
Mancato invio della dichiarazione 2016 (redditi 2015)	156.000
Mancato invio della dichiarazione Iva 2016	60.000
Totale	566.000

Nota: non sono considerate le anomalie sugli studi di settore Fonte: agenzia delle Entrate

